

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In onore del compagno Togliatti che domenica 20 celebrerà a Napoli il XXXI anniversario della fondazione del P.C.I. gli "Amici", partenopei diffonderanno 32.000 copie dell'Unità

L'INIZIATIVA DI VISCINSKI

Non è rinata alla propaganda clericale-antico del nostro Paese la nuova proposta di Viscinski. E' una delle solite manovre della diplomazia sovietica - hanno borbotato i giornali più vicini al governo. E, per non sbagliare, non hanno più fiutato. Ma perché e di che si debba diffidare si sono dimenticati di spiegarcelo.

Si diceva da parte occidentale: il disarmo deve farsi per gradi. Incominciando anzitutto, con stabilire quale il livello degli armamenti nei vari paesi: poi, quando avremo ben controllato tutto ciò, decideremo in quale misura si potrà eventualmente procedere alla riduzione.

Si è risposto da parte sovietica: il disarmo ha un aspetto qualitativo, oltre che quantitativo. Non basta ridurre proporzionalmente e progressivamente gli armamenti e gli effettivi delle varie potenze. Vi sono delle armi che vanno assolutamente proibite, e non soltanto controllate. E proponiamo gli Stati Uniti: per le armi atomiche, s'impone una interdizione incondizionata, indipendentemente cioè da qualsiasi considerazione di carattere politico, militare o di altra natura.

Tocca pertanto all'assemblea delle Nazioni Unite, nei limiti dei suoi poteri, proclamare solennemente questo divieto, e sarà poi compito del governo tradurre tale impegno in precisi accordi internazionali. Da qui la posizione alla quale si è costantemente tenuta l'Unione Sovietica fin dal 1947: prima l'interdizione e poi il controllo atomico. Del resto, sarebbe impossibile materialmente e inconcepibile da un punto di vista logico invertire tale ordine, come vorrebbero gli americani.

E' RICOMINCIATA IERI LA BATTAGLIA ALLA CAMERA

L'Opposizione chiede un aumento del 15 per cento per tutti gli statali

Maglietta denuncia la truffa del governo - Aldo Natoli chiede l'estensione della legge-stralcio all'Agro Romano e ad altre zone del Lazio

La Camera ha ripreso ieri i lavori, dopo 25 giorni di ferie, proseguendo la discussione del disegno di legge sul trattamento economico degli statali che era stato interrotto prima di Natale perché la maggioranza la riteneva meno importante di quella sui giornali a fumetti.

L'oratore comunista ha quindi messo in luce le più gravi sperequazioni contenute nella legge governativa. Alternando espressioni di sarcasmo per il comportamento della maggioranza, e in particolare modo dei deputati liberali, non l'appassionata denuncia delle condizioni di miseria in cui vive lo stragrande maggioranza degli statali.

Maglietta ha ricordato che la legge accolla ai pubblici dipendenti il peso dell'assenza di lavoro, ripristina l'obbligo del pagamento della Ricchezza Mobile, eleva lo stipendio dei dipendenti dei monopoli a quello dei lavoratori che dipendono da quegli enti, ecc.

Il deputato socialista Grifone ha chiesto l'estensione della legge stralcio all'Agro Romano, alla Val Fortore e alla zona delimitata nei comprensori del Volturno. Il Garofalo, del Seles, ha chiesto la prima della discussione di queste interpellanze siano state svolte alcune interrogazioni.

Il « regalo » del governo
L'oratore ha ricordato a questo punto che lo stesso De Gasperi si impegnò, con un telegramma inviato alle organizzazioni sindacali nell'estate del 1950, a concedere la scala mobile agli statali. Il principio della scala mobile fu approvato all'unanimità dalla Commissione Lavoro della Camera.

Alle orde 20 la seduta è stata tolta e riaperta alle 21 per la discussione di un gruppo di interpellanze che chiedono l'estensione della legge stralcio ad altre zone. Hanno parlato per i primi i compagni NATOLI (Pci) e LIZZARDI (Psi).

La legge stralcio in Lazio
Alle orde 20 la seduta è stata tolta e riaperta alle 21 per la discussione di un gruppo di interpellanze che chiedono l'estensione della legge stralcio ad altre zone.

Natoli ha esaminato anche il motivo con il quale la legge stralcio è stata applicata finora nelle altre zone del Lazio.

LE POPOLAZIONI SOTTO L'INCUBO DELLE PIENE

In primavera il Polesine sarà nuovamente sommerso?

Absolutamente insufficienti le opere di tamponamento disposte dal governo - Le precise rivendicazioni del Convegno di Ferrara



La evidenza ed ispirati commentari. Avevamo letto che tutte le falle del Po sono state definitivamente tamponate, addirittura con una settimana di anticipo sul tempo preannunciato.

Il delegato britannico Lloyd ha pronunciato a nome dei tre, un discorso che assomigliava stranamente ad una arringa in difesa di una causa cattiva.

La Camera dei Deputati egiziana ha approvato questa sera all'unanimità un progetto di legge che prevede pene detentive e ammende per coloro che collaborano con le truppe straniere.

Il dibattito all'ONU sul piano sovietico
PARIGI, 15. - L'agitazione si è pronunciata oggi all'ONU in favore del patto tra le S. S. I. e gli Egitto.

Il delegato del Cairo ha riconosciuto che ogni sforzo di questo genere, essendo tale da contribuire efficacemente ad instaurare rapporti di amicizia e di collaborazione fra gli Stati, deve essere appoggiato e incoraggiato.

Sull'altro punto del progetto dell'URSS, si è detto che l'Egitto ha preso delle posizioni più riservate, ma non si è schierato contro alcuna delle proposte in esso contenute.

Il delegato del Cairo s'è detto favorevole sia alla proibizione delle armi atomiche che al ritiro delle truppe straniere dalla Corea.

Giuseppe Boffa

Continua la 4. pagina 3. colonna

Gli aggressori bombardano Tel El Kebir

Lo stato d'emergenza nelle città egiziane

Violente sparatorie sulla "strada della morte", - Il delegato egiziano all'O.N.U. si pronuncia per un patto tra i 5 Grandi

IL CAIRO, 15. - Con una di quelle brusche sterzate che caratterizzano la politica del governo egiziano nei confronti del grande movimento nazionale, al Cairo e nelle maggiori città egiziane è stato proclamato lo stato di emergenza.

Frattanto, in tutta la zona del Canale, prosegue aspramente la lotta contro le forze degli imperialisti. Gli inglesi hanno fatto entrare in azione l'artiglieria, aprendo il fuoco contro il villaggio centrale dell'agglomerato di Tel El Kebir.

Lanci di bombe a mano e staccati alla baionetta si sono verificati ieri presso un accampamento di carriisti inglesi. Molti automezzi risultano danneggiati.

La Camera dei Deputati egiziana ha approvato questa sera all'unanimità un progetto di legge che prevede pene detentive e ammende per coloro che collaborano con le truppe straniere.

Questo fatto significa, innanzitutto, il rifiuto di manifestare contro l'imperialismo, significa, inoltre, che la polizia ha il diritto di intervenire facendo uso delle armi per disperdere qualsiasi manifestazione. Ancora una volta, però, i fatti hanno dimostrato che il governo egiziano non riesce a contenere la spinta popolare.

Nonostante lo stato di emergenza, infatti, oltre centomila persone hanno partecipato oggi ai funerali del pilota egiziano ucciso dagli inglesi presso Tel-El-Kebir.

Il dibattito all'ONU sul piano sovietico
PARIGI, 15. - L'agitazione si è pronunciata oggi all'ONU in favore del patto tra le S. S. I. e gli Egitto.

Il delegato del Cairo s'è detto favorevole sia alla proibizione delle armi atomiche che al ritiro delle truppe straniere dalla Corea.

De Gasperi, Pella e Vanoni si recano da Einaudi per l'aggravato dissidio sulla politica economica

Nuovo rinvio del Consiglio dei Ministri - I senatori comunisti riconfermeranno la fiducia a De Nicola

Prima Pella e Vanoni e poi lo stesso De Gasperi si sono recati ieri mattina dal Presidente della Repubblica. Il colloquio di Einaudi con De Gasperi si è prolungato per oltre un'ora. Questa triplice consultazione al Quirinale ha suscitato il commento che « la situazione, ed è stata subito posta in rapporto alle voci di crisi che da qualche tempo circolano negli ambienti politici. Non può essere considerato casuale, infatti, che, insieme a De Gasperi, si siano recati da Einaudi i due ministri che si contendono, in questo momento, la direzione della politica economica e che sono protagonisti di un'aspra polemica rimasta aperta fin dall'estate scorsa. Che la situazione si vada complicando è stato poi confermato da altri significativi elementi.

Sull'altro punto del progetto dell'URSS, si è detto che l'Egitto ha preso delle posizioni più riservate, ma non si è schierato contro alcuna delle proposte in esso contenute. Il delegato del Cairo s'è detto favorevole sia alla proibizione delle armi atomiche che al ritiro delle truppe straniere dalla Corea.

Il gruppo comunista ha infine inviato alla Presidenza del Senato una lettera con la quale si chiede l'iscrizione all'ord.d.g. del provvedimento concernente la distribuzione dei medicinali da parte dello Stato. Come è noto, il 14 novembre scorso la discussione del provvedimento venne rinviata e fissata per il 14 gennaio.

Sulla difesa civile il gruppo comunista è favorevole a quei provvedimenti intesi a rafforzare i servizi, ma è contrario ad altre disposizioni previste dal decreto che ritiene del tutto anticostituzionale. Sul piano Schuman il gruppo non ha ancora concluso la discussione.

Il gruppo comunista ha infine inviato alla Presidenza del Senato una lettera con la quale si chiede l'iscrizione all'ord.d.g. del provvedimento concernente la distribuzione dei medicinali da parte dello Stato. Come è noto, il 14 novembre scorso la discussione del provvedimento venne rinviata e fissata per il 14 gennaio.

Revocato il provvedimento contro il poeta Pablo Neruda

Viva soddisfazione per l'accoglienza della protesta avanzata dagli intellettuali italiani



Il poeta Pablo Neruda

Il dito nell'occhio

Non bisogna oblige. Come di consueto, come ogni anno, i nobilitati hanno dovuto fare una recanata. Si sono dovuti alzare presto la mattina e recarsi dal Papa, che li attende regolarmente per la paternale. Stavolta la paternale è stata dura: « guardate intrepidamente, coraggiosamente alla realtà presente », è stata voltata, un capitolo è stato chiuso. Qualcuno risentirà forse pensosamente di una così profonda trasformazione: ma a che giova l'abozzo con signorilità e con gli occhi, la differenza sta soltanto nella maniera. C'è modo e modo, insomma. C'è chi lo prende lasciando via libera alle parolacce, c'è chi abbozza con signorilità e con gli occhi, la differenza sta soltanto nella maniera. C'è modo e modo, insomma. C'è chi lo prende lasciando via libera alle parolacce, c'è chi abbozza con signorilità e con gli occhi, la differenza sta soltanto nella maniera.

ENATO MELLA

ASMOBO